

# DOVE NASCONO LE STORIE

Stagione 2026/2027

PRODUZIONE CTB

PROSSIMO APPUNTAMENTO:

Teatro Borsoni, 3-8 novembre 2026

## Ridere, sganasciarsi, scompisciarsi

Per una critica della ragion  
umoristico-paradossale

concept e regia **Moni Ovadia**  
con **Moni Ovadia** e **Giovanna Famulari**

Una brillante "lezione di umorismo" in cui Moni Ovadia guida il pubblico tra ironia, paradosso e nonsense, intrecciando pensiero e divertimento. Tra *witz*, aforismi e canzoni, la risata diventa strumento di libertà e intelligenza critica. Con lui in scena Giovanna Famulari, per uno spettacolo colto e irresistibile.

### Teatro Renato Borsoni

Via Milano, 83 - 25126 Brescia  
t. 030 2808600  
biglietteria@centroteatralebresciano.it

### Orari spettacoli

feriali h 20.30 - domenica h 15.30

### Centro Teatrale Bresciano

Piazza della Loggia, 6 - 25121 Brescia  
t. 030 2928617  
info@centroteatralebresciano.it

[www.centroteatralebresciano.it](http://www.centroteatralebresciano.it)

f i y x VIVATICKET

ctb  
CENTRO TEATRALE BRESCIANO  
Teatro Sociale | Teatro Mezzadri | Teatro Borsoni

27 ottobre – 1 novembre 2026  
TEATRO RENATO BORSONI

# Amen



ph Asia Serpe

## NELLO SPAZIO E NEL TEMPO

Palestra di teatro contemporaneo

soci fondatori:



con il sostegno di:



# Amen

di **Massimo Recalcati**

drammaturgia e regia **Claudio Autelli**

con (in o. a.) **Salvatore Alfano, Ludovica Angelini, Ion Donà, Caterina Erba, Gabriele Martini, Michele Marullo, Pietro Moser, Emilia Tiburzi e Giorgia Zatti**

scene e costumi **Gregorio Zurla**  
luci **Omar Scala**

cura del movimento **Davide Montagna**  
assistente alla regia **Elena Patacchini**  
produzione **Teatro Franco Parenti, Centro Teatrale Bresciano**

## Note di regia di Claudio Autelli

Un coro di giovani attori dà vita al mondo immaginifico del primo testo teatrale di Massimo Recalcati. L'unicità del pensiero dell'autore si scompone in una moltitudine di volti e voci che danno corpo alle sue immagini, ai suoi temi e ai suoi ricordi. L'autore si autorappresenta nella figura del Figlio. Questo protagonista è il perno di un viaggio dentro di sé attraverso una lunga notte, prigioniero di un limbo mentre fuori si avverte un'incombente apocalisse.

In questo limbo che racconta la crisi dell'uomo contemporaneo, il Figlio si interroga sul senso della morte, si aggrappa agli esempi di altri uomini che l'hanno preceduto, alle sue conoscenze, agli studi dell'umanità. Ricerca il senso della propria vita, rievoca il proprio passato e la propria nascita. Ad accompagnarlo in questo viaggio compare la figura misteriosa del Soldato. Una figura allegorica che racconta il sentimento di resistenza alle avversità della vita. Un giovane di un'altra epoca, un'epoca di guerre, che ha attraversato una landa desolata di neve per tornare a casa. Che resiste affidandosi al passo. Al ritmo ipnotico del proprio passo sulla neve. Il passo come il battito di un cuore che resiste.

In questo viaggio, un'altra figura è preziosa presenza fin dal principio. La giovane Madre, la madre che resiste, che cura, che aspetta accanto al figlio. Gli parla come già fece alla sua nascita quando con il potere e la tenacia della sua presenza lo salvò. La Madre si

rivela un custode che starà con ostinazione accanto al figlio perso nei suoi incubi.

Giovani ventenni di oggi si interrogano sulla loro posizione di figli del mondo di oggi. Si confrontano con i loro stessi dubbi, le riflessioni e le paure sul proprio futuro. Un'indagine da diverse angolazioni che tocca la biografia dell'autore per allargarsi all'universale tensione di conoscenza per la vita e per la morte. Due facce della stessa medaglia, evocate dalla stessa potente parola "Amen".

Un archivio accoglie questo viaggio dentro la notte del pensiero. Un luogo metafisico che contiene i reperti di istanti di una vita intera. Oggetti, suoni e immagini che cristallizzano quegli istanti componendo una sorta di "cabinet of curiosities": una stanza di oggetti unici.

Un limbo che contiene tutta la vita del protagonista: i suoi ricordi, le sue paure, i suoi incubi, le sue passioni, le sue letture, le persone e i maestri che ha incontrato.

Durante questa lunga notte viene visitato dai suoi ricordi e dai suoi incubi mentre fuori infuria un'eterna tempesta. Come nel centro di un ciclone l'apparente calma permette la visitazione di guide come quella del soldato e della madre che aiuteranno il protagonista ad attraversare il viaggio che lo attende.

Nel cuore del testo emerge una riflessione profonda sul senso della vita e della morte, che si trasforma in un inno alla vita stessa. Un viaggio intenso che unisce la fragilità del vivere alla forza del rinascere.